

Ostacoli a Palermo al Festival meridionale dell'Unità

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 13. — Il sindaco democristiano di Palermo, con un atto di bassa foziosità, ha rifiutato al partito comunista l'uso delle piazze centrali della città richieste per lo svolgimento delle numerose manifestazioni del festival meridionale dell'Unità...

Rimini bloccata dallo sciopero antifascista

RIMINI, 13. — I cittadini di Rimini hanno risposto con lo sciopero ed una imponente manifestazione democratica alle provocazioni fasciste dei giorni scorsi, che erano state compiacentemente appoggiate dalle autorità governative.

Alfio Russo direttore del Corriere della Sera

MILANO, 13. — Mario Missiroli è stato definitivamente siliurato dalla direzione del «Corriere della Sera»: dal suo posto è stato nominato Alfio Russo, già inviato speciale del giornale dei Crespi, e attualmente direttore del quotidiano fiorentino «La Nazione».

Oronzo Reale dichiara che è maturo il problema di una nuova maggioranza

Il segretario del PRI a «Tribuna politica» - Le posizioni del PSI in politica estera non costituiscono un ostacolo all'inserimento nella maggioranza - Sollecitata la costituzione delle Regioni - Contraddizioni sulla scuola

Per la prima volta, il segretario del PRI ha detto apertamente, anche se con molte reticenze sui «tempi» della crisi, che è aperto il problema di una nuova maggioranza (dalla DC al PSD) da sostituire a quella che sostiene attualmente il governo Fanfani.

Reale è giunto alle sue conclusioni articolando il discorso su quattro problemi di scelta politica: la situazione internazionale, la scuola, le Regioni e la soluzione della crisi siciliana.

Sul piano internazionale, Reale ha tenuto fermo le posizioni del PRI circa la solidarietà atlantica, ha condannato gli «atti di forza» dell'URSS, ha respinto l'ipotesi di una posizione neutrale davanti alla crisi tedesca e ha definito «positivo» il viaggio a Mosca dei governanti italiani, lamentando tuttavia, con riferimento polemico verso Fanfani, «qualche comunicazione più o meno felice».

A giudizio di Reale, la posizione di «neutralismo» del PSI in politica estera (una posizione «astratta e pericolosa», ma lontana dalle posizioni di blocco col mondo socialista) non costituisce un ostacolo insormontabile per lo ampliamento della maggioranza.

Quest'ultima affermazione, Reale l'ha fatta parlando della soluzione della crisi siciliana, che impegna i repubblicani - ha affermato Reale - ad «affrettare» la soluzione di «centro-sinistra» in tutto il Paese.

A proposito dell'Ente Regione, il segretario del PRI ha ricordato la mancata attuazione del dettato costituzionale, ha posto in relazione la costituzione delle Regioni con le esigenze di una pianificazione economica e ha invitato espressamente il governo a presentare la legge finanziaria per l'attuazione delle Regioni a statuto normale: i lavori della commissione nominata a suo tempo da Fanfani hanno chiaramente dimostrato che ostacoli di natura finanziaria non esistono affatto.

Le Regioni dimostrano che stanno maturando problemi di governo di fronte ai quali il governo attuale non può più assolvere la sua funzione. A questo proposito, Reale ha affermato che l'atteggiamento del PLI non è solo in contrasto con quello del PRI, ma con gli impegni assunti a suo tempo dallo stesso governo.

Per la scuola, infine, Reale ha tenuto un atteggiamento contraddittorio: ha detto apertamente che i finanziamenti dello Stato devono andare alla scuola pubblica e non alla scuola privata, ma ha lasciato perplessi per due ragioni: 1) perché ha insistito nella proposta di approvazione del piano della scuola, stralciando i finanziamenti alla scuola privata, e cioè lasciando impregiudicata una grave questione di principio; 2) perché ha in pratica annunciato (dietro domanda di Paese-Sera) il voto favorevole del Pli in bilancio della Pubblica Istruzione, che la relazione di maggioranza ha illustrato con alcune sfacciate affermazioni di principio in favore dei finanziamenti alla scuola privata, considerata alla stregua della scuola di Stato.

Su richiesta di un giornalista, Reale ha anche precisato l'atteggiamento del PRI sulla elezione del nuovo Capo dello Stato. I repubblicani la considerano come questione di governo, con la conseguenza sul piano governativo. Il Pli, per esempio, potrebbe far parte di una maggioranza «omogenea» per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica, mentre dovrebbe essere escluso dalla maggioranza parlamentare di centro-sinistra.

Il Movimento della pace reclama un'energica azione del governo

Nel dibattito che si è aperto nel paese sui grandi temi della politica internazionale e sul ruolo che il governo italiano deve assumere per agevolare la trattativa e l'accordo fra le grandi potenze e per impedire che l'Italia sia coinvolta in un conflitto, si è inserito ieri il giudizio del Movimento italiano per la pace.

Il Comitato direttivo del Movimento, che si è riunito il 12 settembre, ha approvato un documento in cui si prende anzitutto posizione sulla «ripresa degli esperimenti nucleari da parte dell'URSS e degli Stati Uniti» che è «un fatto grave e doloroso che i partigiani della pace di tutto il mondo non possono non considerare con rammarico e con preoccupazione».

Aperti ieri i lavori alle Terme di S. Pellegrino

Una sterile accademia al convegno ideologico di Moro

Moro ha imposto una drastica limitazione al dibattito per non creare fratture fra le correnti di partito - Relazione di De Rosa sul «retrotterra storico» - Annacquato intervento di Gonella

(Dal nostro inviato speciale) SAN PELLEGRINO, 13. — Nel Casinò delle Terme di San Pellegrino ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza del senatore Piccioni, il primo convegno nazionale sui fondamenti ideologici della Democrazia Cristiana.

Il convegno, al quale partecipano un centinaio di esponenti, notabili, ministri e vice-ministri, concluderà i suoi lavori sabato. Ben noto sono le relazioni in programma. Ad esse vanno aggiunte innumerevoli comunicazioni scritte già consegnate alla presidenza; non rimane quindi un gran margine per un'eventuale discussione, cosa del resto che non sembra eccessivamente desiderata in questo momento.

La breve premessa ai lavori, detta dall'onorevole Scaglia, vice-segretario della DC - anticipata dal fondo odierno del Popolo in polemica con il nostro giornale - ha infatti notevolmente circoscritto i compiti del convegno ed ha grandemente assottigliato le attese per un certo periodo alimentare.

Non si tratta di una costellante ideologica - ha infatti affermato il vice-segretario della DC - né questa è la sede per l'elaborazione di una nuova politica, comprese le forze che spettano al Consiglio nazionale ed al Congresso. È semplicemente una sede nella quale, in una pausa riflessiva, ci proponiamo di prendere coscienza dell'immenso retrotterra di eredità storiche che stanno dietro al nostro lavoro.

In una esplorazione nel «retrotterra storico» si è citato il primo relatore della giornata, il professor Gabriele De Rosa, affrontando il tema: «I cattolici nello Stato unitario italiano». Si è trattato d'una lunghissima rievocazione piuttosto accademica, nonostante gli espliciti propositi di spregiudicatezza, tendente a distaccare il filone del «popolarismo» dall'intransigentismo cattolico post-risorgimentale e dalle sue successive manifestazioni e, al tempo stesso, dalle germinazioni «etiche» che in campo cattolico non sono mancate, specie nell'ultimo cinquantennio.

Gonella, in sostanza, è stato al gioco. Anche i «fanfaniani» pare che siano di questo avviso: la relazione di Malfatti si annuncia come una innocua cronistoria guidata personalmente la propria vettura issandovi cartelli scritti a mano, preparati con buona volontà all'ultimo momento. La manifestazione si è svolta ordinatamente, senza nessun accento interventivo né delle forze di polizia, davanti alla cui caserma la carovana era pure silenziosamente sfilara, né dalla stradale, che l'ha lasciata transitare pacificamente senza procurare nessun ostacolo alla circolazione.

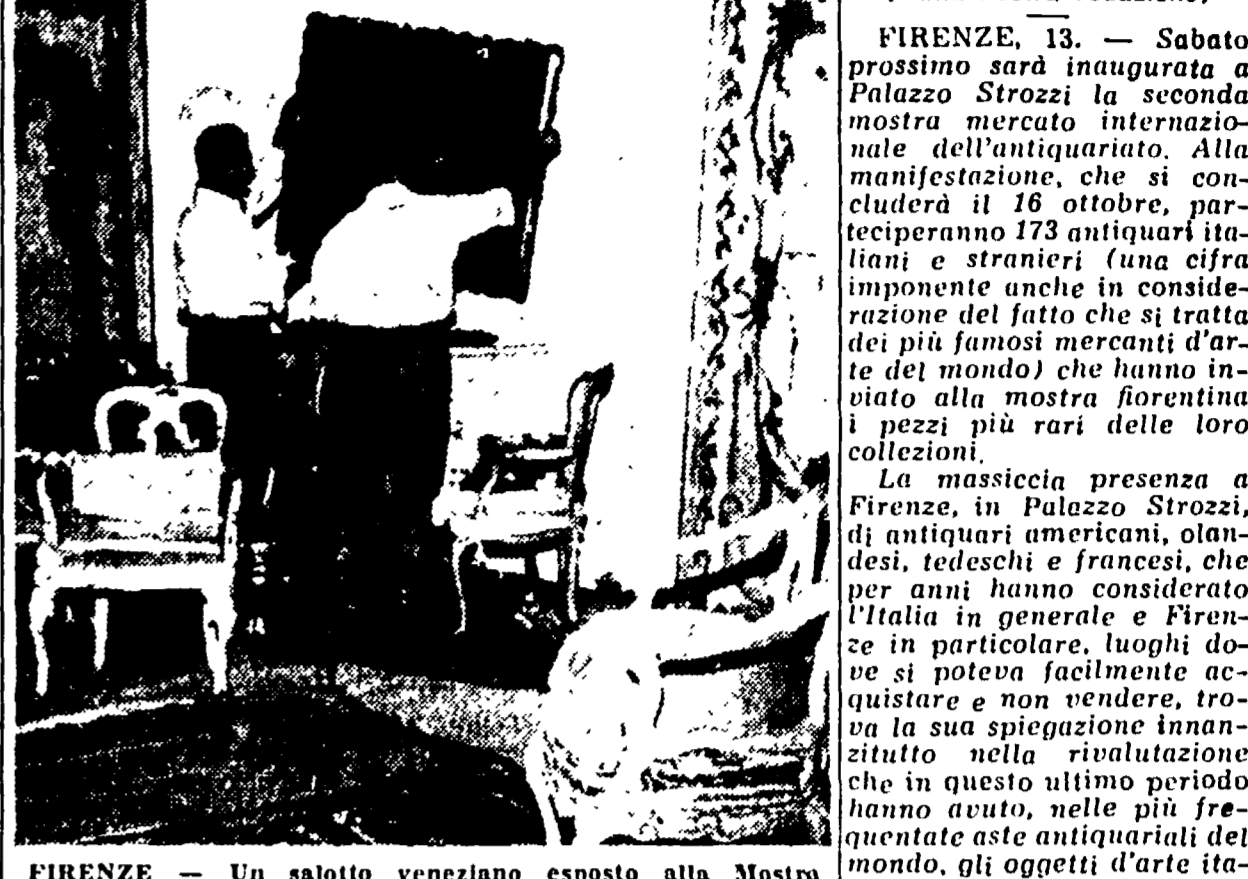
Contro il compagno on. Giorgio Bettiol

Odiosa denuncia a Belluno per la «marcia della pace»

BELLUNO, 13. — La querela ha denunciato all'autorità giudiziaria il compagno on. Giorgio Bettiol, segretario provinciale del PCI, ritenuto promotore e organizzatore della «marcia della pace», svoltasi domenica pomeriggio per le strade della vallata bellunese. Il grave provvedimento della querela, se da una parte altamente onora chi viene colpito da rappresentanza per essersi impegnato a lottare contro la distruzione atomica, d'altra parte non può che suscitare viva deplorazione fra tutti i democratici e amanti della pace.

Parteciperanno 173 antiquari italiani e stranieri Da sabato a Palazzo Strozzi la mostra dell'antiquariato

Mercanti americani, olandesi, tedeschi e francesi per un mese presenteranno, in locali splendidamente arredati, opere di particolare valore - Un'opera giovanile di Michelangelo esposta dai fratelli Bellini



FIRENZE - Un salotto veneziano esposto alla Mostra dell'Artigianato

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Quattro relazioni - Una giornata internazionale dedicata all'educazione e alla propaganda

Quattro saranno le relazioni principali: 1) il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (relatore il professor Carlo Becchi del Politecnico di Torino); 2) il paracadute in relazione alle nuove costruzioni civili e industriali (relatore l'ing. Eugenio Radice Fossati, presidente dell'Unione italiana delle Camere di commercio); 3) contravvenzioni e costume (rel. il prof. Ernesto Eula, presidente dell'Istituto inter-

nazionale per l'unificazione del diritto privato); 4) le ordinanze del prefetto, del sindaco e dell'ente proprietario della strada nella regolamentazione della circolazione urbana ed extra urbana (relatori il prof. Carlo Maria Incarino dell'Università di Napoli e il prof. Saverio Nisio dell'Ateneo barese). Quest'anno ci sarà una novità nel programma della 18. conferenza: una «giornata internazionale» sarà dedicata alla «educazione e alla propaganda». Su questo tema riferiranno numerosi relatori italiani, francesi, olandesi e tedeschi. Alla conferenza, organizzata dall'AcI, hanno già dato la loro adesione 358 organizzazioni pubbliche e private.

Una storia inverosimile di questa Italia 61!

Statale trasferito senza stipendio si avvia a piedi da Aosta a Cassino

Ha la moglie ammalata e quattro figli - Non vuole ritornare nel Sud perché non vi sono scuole per il figlio più grande - Da mesi non percepisce stipendio

(Nostro servizio particolare) AOSTA, 13. — Un episodio tra i più incredibili, ma al tempo stesso tra i più umilianti, è accaduto in questi giorni: un funzionario dello Stato, trasferito su ordine del ministero dei Lavori Pubblici da Aosta a Cassino, è stato costretto a mettersi in viaggio a piedi, mancando dei soldi necessari per prendere il treno.

Lasciata Aosta ieri sera alle 20, l'impiegato conta di presentarsi alla sua nuova sede il 30 settembre prossimo, giacché il lungo percorso non può certamente compiersi, con tale sistema, che in una ventina di giorni. Protagonista di questo fatto è il trentese Salvo Salvatore, impiegato dal 1948 in qualità di assistente al Genio Civile, e domiciliato ad Aosta con la moglie e quattro figli alle case Incis. La vicenda sta svolgendosi in un'atmosfera di estremo dolore, giacché la moglie è ammalata e i figli iscritti alle scuole della città: non è logico che egli lasci casa, un lavoro di cui tutto conosce, per ricominciare da capo.

Tramite questi motivi, ha riferito il fatto che il figlio maggiore, che frequenta un corso di segretario d'azienda, non ha, fuori di Aosta, come proseguire le lezioni. Al suo esposto il ministero replica con una nuova disposizione: il trasferimento a Cassino, nel Sud. A comunicare il provvedimento è l'ufficio del Genio Civile di Aosta che ha avuto tassative disposizioni - note, telegrafiche - dall'ufficio centrale di Roma.

Il Governale, già sofferente, si ammalò di esaurimento nervoso. Chiede di essere «messo in aspettativa». Sottoposto a visita fiscale, ottenne effettivamente di allontanarsi momentaneamente dal servizio. Segno evidente che la malattia non è un pretesto. Senonché la disposizione ministeriale non viene revocata. E - questo è veramente fuori misura - egli si sospende lo stipendio. Dal giugno scorso, nessun mandato di pagamento viene più stilato all'ordine di Salvatore Governale. Privato di soldi, in una situazione disperata egli attende fino a settembre il Comune di Aosta, messo al corrente del suo stato, stanziando una cifra per lui e la famiglia. Avuto tale generoso contributo, il funzionario decide di non attendere più risposta ai suoi disperati appelli alle autorità centrali. Mette due camicie in una sporta, e a piedi prende la strada di Cassino. Una strada lunga 900 chilometri. P. G.

Domenica la rievocazione dell'eccidio di Bergiola

CARRARA, 13. — Il sacrificio degli «22 vittime dell'eccidio» commesso dal gruppo nazista nel 1944 sarà rievocato domenica prossima a Bergiola Foscolina (Carrara). L'on. Fausto Nitti, del consiglio nazionale della resistenza, terrà un discorso commemorativo nella piazza del paese, ricordando il doloroso e barbaro episodio

I lavori del VII Congresso di neurologia

L'Italia è al sesto posto per le malattie cerebrali

L'esplorazione neurochimica diretta a chiarire l'origine e la natura di alcune malattie della sostanza bianca del cervello, e lo studio della dislocazione, nelle varie zone della terra, delle neuropatie, hanno occupato i relatori partecipanti del VII Congresso internazionale di neurologia in corso a Roma il primo simposio, presieduto dal belga Van Bogaert, ha concentrato la sua attenzione su alcune sostanze chimiche che sembrano poter consentire una diagnosi precoce di alcune malattie costituzionali e degenerative della parte bianca del cervello.

Si tratta di sostanze (di cui si ritrovano, nei casi morbosi considerati, tracce anche nelle urine) che rientrano nella serie dei prodotti di alterato metabolismo del cervello e di altri organi. In sede di sommario cronaca dei lavori del congresso, basterà notare che queste ricerche di neurochimica segnano i primi passi verso un orientamento moderno della neurologia che tende sempre più ad avvalersi dei raffinati strumenti di indagine fisica, chimica e biochimica di cui oggi gli studiosi possono disporre.

Si può fondatamente sperare che su questa strada molti settori ancora poco conosciuti della fisiologia e della patologia del cervello saranno illuminati dalle esperienze in corso. Tra i relatori sono stati Edgar (Olanda), Sweeneyholm (Svezia), Folch-Pi e Corey (USA): la scuola italiana è stata presente al simposio con Amaducci, Pazzagli, Pesina, di Firenze, e Porcellati di Perugia.

Altro simposio è stato dedicato, come si è detto, allo studio epidemiologico, e cioè geografico delle malattie nervose. Abbiamo qui appreso, con stupore e preoccupazione, che l'Italia si trova al 6. posto nella triste graduatoria della percentuale di mortalità per malattie cerebrovascolari, (primo è il Giappone) e al 14. nell'epilessia: dato quest'ultimo che deve impressionarci per la carenza delle autorità sanitarie del nostro paese in materia di provvidenze contro un morbo di cui non si può disconoscere l'incidenza sociale.